

Per il secondo anno consecutivo, Goletta Verde denuncia gli scempi edilizi nelle oasi naturali della Sicilia

Abusivismo, con Cuffaro è aumentato del 78%

Cinquemila costruzioni irregolari solo nel 2001. Al governatore la bandiera nera dell'ambiente

Alessio Gervasi

PALERMO Da oggi Totò Cuffaro ha un riconoscimento in più. Per il suo lavoro e per l'impegno politico che ha contraddistinto il suo primo anno alla guida della Regione ma soprattutto per le sue posizioni sul territorio e sull'ambiente siciliano, con un occhio di riguardo per il mare. Ieri infatti Legambiente gli ha conferito - per il secondo anno consecutivo - la bandiera nera, riconoscimento obbligato per quelli che l'associazione ambientalista definisce: «i pirati del mare».

Goletta Verde - lo storico bialbero di legno di 23 metri e datato 1936 che porta in giro per il Mediterraneo la campagna di Legambiente di analisi e informazione sulla qualità delle acque di balneazione e per la salvaguardia del patrimonio costiero - è arrivata in Sicilia. E sono dolori.

Quella che i Normanni definirono l'Isola del Sole nel 2001 è diventata la prima regione d'Italia per i reati relativi all'abusivismo sulle aree demaniali costiere. I reati per l'abusivismo edilizio sul demanio marittimo siciliano sono passati dai 480 del 2000 agli 857 del 2001, per un aumento percentuale di oltre il 78%. E proprio lo scorso anno la giunta regionale guidata da Totò Cuffaro - appena insediata - ha presentato il famoso disegno di legge chiamato «riordino delle coste», subito ribattezzato dall'opposizione ma anche da parte di quei siciliani stanchi di cemento e ecostri come: «la nuova sanatoria edilizia». E bisogna dire che nel programma con cui Cuffaro cercava di convincere il popolo siciliano a votare per lui, poco più di un anno addietro - che nello stile somigliava parecchio al contratto con gli italiani che Berlusconi firmò dal notaio Bruno Vespa - la cosiddetta sanatoria, o «riordino delle coste» come han-



L'assessore Salvatore Cuffaro in una foto d'archivio
Foto di Mike Palazzotto/ANSA

no avuto la fantasia di chiamarla, era ai primi posti. Insieme al problema dell'acqua ovviamente, che il candidato Cuffaro prometteva al popolo a gran voce.

Per l'acqua tutti sanno come stanno oggi le cose e l'Isola è riasa come non mai, con l'agricoltura in ginocchio e i turisti che scappano dagli alberghi in cerca di una doccia che non sia a secco. E qualcuno - evidentemente dotato di uno spiccato sense of humour - ha addirittura minacciato di andarsi a lavare a Palazzolo D'Orleans, che è la sede del

Presidente della Regione e pare che i problemi d'acqua non ce ne siano.

I dati di Legambiente sono crudi come soltanto i numeri sanno essere. E impietosi. E non devono far scandalo le 4494 case abusive costruite nell'Isola soltanto nel 2001; ch'è in realtà per ogni abuso che i siciliani - vincendo la loro proverbiale diffidenza o "sicilianitudine" per dirla con Sciascia, che comprende parecchie altre cose come la sopportazione per esempio (...) - hanno denunciato, ce ne sono tanti altri che la

Nell'Agrigentino scoperti altri cinque laghi abusivi

PALERMO La polizia di Stato ha scoperto cinque nuovi laghetti nelle campagne di Licata, in provincia di Agrigento, alimentati da un allacciamento abusivo collegato alla condotta Gela-Agrigento, la stessa dove venerdì era stato trovato un collegamento che portava acqua ad un lago artificiale. Nel caso precedente i tecnici dell'Ente acquedotti, gestore della condotta, avevano valutato in circa diecimila metri cubi l'acqua trovata nell'invaso. Secondo il vicecommissario vicario dell'Eas, questa volta la quantità è di gran lunga superiore. Dai primi rilievi, pare che il sistema utilizzato per sottrarre l'acqua sia particolarmente complesso e ben camuffato. Sul luogo, in contrada conti Goglione, tecnici dell'Eas e agenti della polizia stanno compiendo un sopralluogo. La condotta ha una portata di circa 4 litri al secondo e serve i comuni dell'agrigentino.

fanno franca. Gli ecostri non conoscono punti cardinali in Sicilia. Agrigento, territorio di Realmonte, località Scala dei Turchi, uno dei tratti più suggestivi della costa meridionale dell'isola, dove un millennio addietro sbarcarono gli Ottomani; qui fa bella mostra di sé lo scheletro di quello che avrebbe dovuto essere un albergo, proprio in spiaggia, a pochi metri dal mare. E siamo a due passi dalla Valle dei Templi, dove sono circa 600 le abitazioni illegali realizzate all'interno dell'area sottoposta a vinco-

lo di inedificabilità assoluta. Nell'Oasi del Simeto invece - in provincia di Catania - sono 550 le case abusive da demolire, per una colata di cemento di oltre 250mila metri cubi, ben 6 volte la volumetria del mostro del Fuenti, che ha fatto scandalo in tutta Italia.

E veniamo a Cefalù - una delle mete turistiche per eccellenza della Sicilia - e alla vicina Campofelice di Roccella. La rinomata cittadina normanna ha una porzione di lungomare inquinato e con divieto di balneazione ormai da un po' di tempo, davanti la centrale piazza C. Colombo, via libera invece da 50 metri a ovest dalla piazza e per tutto il resto del lungomare. Ma non è un bel biglietto da visita per il sindaco Simona Vicari - Forza Italia - da poco riconfermato, che fra l'altro deve fare i conti con l'acqua che esce salmastra dai rubinetti e così anche preparare un caffè diventa un problema.

Al sindaco di Campofelice di Roccella - che gode fra l'altro dell'apporto inquinante del torrente Roccella - Legambiente ha consegnato un'altra bandiera nera, per l'approvazione di un progetto che prevede la realizzazione di un grosso albergo nella fascia dei 150 metri dal mare. E così queste lunghe spiagge di sabbia finissima si assottigliano sempre più. A proposito di spiagge bandiera nera anche alla società Italo-Belga, che gestisce quella di Mondello - Palermo - e che dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno la riempie di cabine, millecinquecento circa, affittate a mille, millecinquecento euro a stagione: fanno due milioni. Poco meno, poco più.

Di euro naturalmente. Costo della concessione: poco più di diecimila euro all'anno, versati all'Amministrazione marittima (che in Sicilia detiene le coste).

Concessione che è stata rinnovata senza asta pubblica nel 1992 e per altri vent'anni.

MAFIA /1

Omicidio Grassi chiesto l'ergastolo

Il pm della Dda Marcello Musso ha chiesto ai giudici della corte d'assise di Palermo 45 ergastoli e circa mezzo secolo di carcere per altri cinque imputati fra i quali i collaboratori di giustizia Giovanni Brusca, Calogero Cangi e Francesco La Marca, accusati di una serie di omicidi compiuti durante la guerra di mafia e dell'assassinio dell'imprenditore Libero Grassi avvenuto a Palermo il 28 agosto 1991. Per altri sei imputati è stata sollecitata l'assoluzione. Il carcere a vita è stato chiesto per Salvatore Madonia, accusato di essere il killer di Grassi. L'imprenditore era stato assassinato perché si era rifiutato di pagare il pizzo alla famiglia Madonia, che aveva imposto la propria protezione sulla fabbrica della Sigma. Per il delitto Grassi sono imputati in questo processo anche i componenti della cupola mafiosa indicati come mandanti e per i quali la procura ha chiesto la condanna. Il processo è denominato «Mariano Agate + 56», ed il decreto di citazione a giudizio risale al giugno del 1994, mentre gli arresti sono del 1993. Il dibattimento, che ha avuto diversi intoppi giudiziari, ha cercato di far luce su una quarantina di omicidi che vanno dal 1981 (omicidio del boss Bontade e Inzerillo) fino al 1989 (omicidio dei fratelli Puccio, uno dei quali assassinato all'Ucciardone) e delle tre donne uccise a Bagheria il 23 novembre 1989, familiari del pentito Francesco Marino Mannoia, assassinate nell'ambito delle vendette trasversali di Cosa nostra contro il collaboratore.

MAFIA /2

Al comune di Monreale i terreni di Brusca

Assegnati al Comune di Monreale altri due terreni confiscati ad Emanuele e Salvatore Brusca, fratelli del boss mafioso Giovanni. I due fondi coltivati a vigneto sono situati accanto all'ex complesso aziendale della cantina Kaggio, già confiscata dallo Stato più di dieci anni fa. Per la Kaggio il comune ha già pronto un piano per la realizzazione di un centro di produzione di vini doc del territorio. «È chiaro - ha detto il sindaco Salvo Caputo - che i nuovi beni confiscati saranno affidati a cooperative di giovani che si occuperanno della coltivazione del vigneto, in attesa che sia definito il progetto della cantina».



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma straordinario contro la Disoccupazione Intellettuale "L'ICT come opportunità per la creazione di nuova occupazione al Sud"

approvato con D.C.DIP. n.7/V/2002 dall'Ufficio Centrale per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori FASC. 136



Il progetto si propone di formare nuove professionalità tecniche per supportare la fase di crescita e di sviluppo del settore dell'Information and Communication Technology.

L'idea progettuale nasce da un'attenta analisi dei contesti territoriali interessati allo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione, e si prefigge come obiettivo finale l'inserimento diretto nelle aziende del settore coinvolte nel progetto di figure professionali che soddisfino le loro esigenze relativamente a tematiche quali Internet, New economy e Commercio elettronico.

DESTINATARI: giovani disoccupati, in possesso di laurea o diploma universitario, residenti in Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

La partecipazione ai corsi è gratuita.

LE DOMANDE DI ISCRIZIONE dovranno pervenire, complete di dati anagrafici, codice fiscale, titolo di studio e stato occupazionale, entro il 20 settembre 2002 entro le ore 17.00, anche per posta, fax o e-mail presso INFORCOOP S.c.r.l. - Via di Santa Costanza 46 - 00198 Roma Tel. 06/84240683 Fax. 06/84240681 E-mail: inforcoop@tin.it

E' prevista la selezione dei/dei partecipanti attraverso: verifica formale dei requisiti di accesso al corso, test psico-attitudinali, colloquio motivazionale.

I/le candidati/e dichiarati/e idonei/e ed ammessi/e alla frequenza del corso percepiranno un'indennità di frequenza pari a € 3,10 lordi per ogni ora effettivamente svolta.

Per i corsi previsti nelle sedi di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Genova, Varese, Perugia e Pescara le spese relative a vitto e alloggio degli allievi saranno a carico di Inforcoop.

Programma dei Corsi

Sede: **PALERMO** - Centro Studi Legacoop Sicilia

Esperto in commercio elettronico

Finalità: L'esperto in e-commerce supporta i clienti nella scelta di soluzioni IT che soddisfino i loro requisiti. Si tratta di un ruolo che associa le capacità commerciali e la comprensione dei processi organizzativi con una profonda competenza tecnologica.

Durata e articolazione del corso: 800 ore, di cui 320 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a maggio 2003 (15 allievi).

Sede: **CATANIA** - Centro Studi Legacoop Sicilia

Esperto analista in applicazioni informatiche per PMI

Finalità: L'esperto e analista di applicazioni informatiche ha il compito di realizzare sistemi informatici in grado di essere implementati in ambiente Internet, con l'ausilio di strumenti software moderni e tecnologicamente avanzati.

Durata e articolazione del corso: 1000 ore, di cui 400 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a giugno 2003 (15 allievi).

Sede: **PESCARA** - Legacoop Servizi

Web marketer

Finalità: Il Web marketer deve possedere approfondite conoscenze di Web marketing, comunicazione e vendita di servizi web per realizzare piani di sviluppo di comunicazione di tipo strategico e operativo in rete.

Durata e articolazione del corso: 1000 ore, di cui 400 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a giugno 2003 (15 allievi).

Sede: **MATERA** - Basefor

Web marketer

Finalità: Il Web marketer deve possedere approfondite conoscenze di Web marketing, comunicazione e vendita di servizi web per realizzare piani di sviluppo di comunicazione di tipo strategico e operativo in rete.

Durata e articolazione del corso: 1000 ore, di cui 400 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a giugno 2003 (10 allievi).

Sede: **MATERA** - Basefor

Web master

Finalità: Il Web Master deve possedere conoscenze tecnologiche specifiche per tradurre on-line le esigenze dell'azienda in collaborazione con il Web Marketer, svolgendo un'attività di coordinamento del Web Programmer e del Web Editor.

Durata e articolazione del corso: 1000 ore, di cui 400 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a giugno 2003 (10 allievi).

Sede: **PERUGIA** - Cespiv

Graphic designer

Finalità: Il Graphic designer si caratterizza per la capacità di saper costruire graficamente delle immagini ed elaborare un prodotto finito che soddisfi il cliente, utilizzando le tecniche di programmazione di processi multimediali, rivolgendo particolare attenzione al Web e all'e-commerce.

Durata e articolazione del corso: 1000 ore, di cui 400 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a giugno 2003 (15 allievi).

Sede: **GENOVA** - Isforcoop

Web master

Finalità: Il Web Master deve possedere conoscenze tecnologiche specifiche per tradurre on-line le esigenze dell'azienda in collaborazione con il Web Marketer, svolgendo un'attività di coordinamento del Web Programmer e del Web Editor.

Durata e articolazione del corso: 1000 ore, di cui 400 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a giugno 2003 (15 allievi).

Sede: **BOLOGNA** - Cespiv

Web designer

Finalità: Le mansioni del Web designer spaziano dalla capacità di progettazione dell'architettura di un sito per ottimizzarne la capacità comunicativa, alle soluzioni grafiche, alla realizzazione pratica dei siti Internet, alla loro pubblicazione nel web, all'aggiornamento, gestione, implementazione restyling.

Durata e articolazione del corso: 886 ore, di cui 354 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a giugno 2003 (15 allievi).

Sede: **BOLOGNA** - Cespiv

Editor multimediale

Finalità: L'editor multimediale opera in integrazione tra il sistema della produzione video e della produzione informatica: due linee progettuali e concettuali che si stanno affermando nel settore della multimedialità.

Durata e articolazione del corso: 886 ore, di cui 354 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a giugno 2003 (15 allievi).

Sede: **MODENA** - Cespiv

Web programmer

Finalità: L'attività principale di questa figura è l'attività di organizzazione progettuale, disegno realizzazione e manutenzione di siti Web dinamici, dall'impostazione accattivante, dalla grafica qualitativamente elevata, dalla forte comunicatività.

Durata e articolazione del corso: 800 ore, di cui 320 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a maggio 2003 (10 allievi).

Sede: **REGGIO EMILIA** - Cespiv

Esperto analista in applicazioni informatiche per PMI

Finalità: L'esperto e analista di applicazioni informatiche ha il compito di realizzare sistemi informatici in grado di essere implementati in ambiente Internet, con l'ausilio di strumenti software moderni e tecnologicamente avanzati.

Durata e articolazione del corso: 800 ore, di cui 320 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a maggio 2003 (10 allievi).

Sede: **VARESE** - Cespiv

Web programmer

Finalità: L'attività principale di questa figura è l'attività di organizzazione progettuale, disegno realizzazione e manutenzione di siti Web dinamici, dall'impostazione accattivante, dalla grafica qualitativamente elevata, dalla forte comunicatività.

Durata e articolazione del corso: 800 ore, di cui 320 di stage presso aziende del settore, da ottobre 2002 a maggio 2003 (10 allievi).

Per informazioni ed iscrizioni è attivo il numero verde

800-251155